

Comune di MONTANARO

Provincia di Torino

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dot. GUERCIO NUZIO Rosario



Comune di MONTANARO

Arrivato il 24 APR 2017

N. prot. 4268

Cat. Cl. Fasc.

Risposto il

Comune di Montanaro

Organo di revisione

Verbale n. 7 del aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

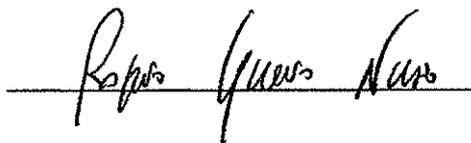
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs. 118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Montanaro (To) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Montanaro (To), li 21 aprile 2017

L'organo di revisione



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Genua Neri', is written over a horizontal line.

INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
Risultati della gestione
Saldo di cassa
Risultato gestione di competenza
Risultato di amministrazione
Variazione dei residui
Conciliazione risultati finanziari
Verifica congruità fondi
Verifica obiettivi di finanza pubblica
Analisi delle principali poste
Analisi indebitamento e gestione del debito
Analisi gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti e ritardi
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Conto economico
Stato patrimoniale
Relazione della giunta sul rendiconto
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte
Conclusioni

INTRODUZIONE

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Il sottoscritto GUERCIO NUZIO dr. Rosario, Revisore Unico dei Conti del Comune di Montanaro (TO), nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30/06/2015, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, approvato con D.lgs. 18/8/2000, n. 267.

Premesso che:

- l'articolo 239, comma 1° lettera d), del D.lgs. n. 267/00 prevede una relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto che deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

- la suddetta relazione deve essere predisposta entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque entro venti giorni decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

- ricevuta in data 7 aprile 2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 51 del 7 aprile 2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito Tuel));

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) o dichiarazione del Responsabile del Servizio che non sussiste tale fattispecie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;

Viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

Visto il D.P.R. n. 194/96;

Visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

Visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

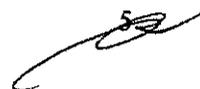
Visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 47 del 21/10/2016;

Tenuto conto che:

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali sulla base del programma annuale dei propri interventi;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

Riporta i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione, anche sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- ✓ la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- ✓ la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- ✓ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- ✓ la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- ✓ la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- ✓ l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- ✓ il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- ✓ il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- ✓ il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- ✓ il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- ✓ i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- ✓ la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- ✓ che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 26 luglio 2017 con delibera C.C. n. 34;
- ✓ che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio, non ricorrendone i presupposti;
- ✓ che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 44 del 22 marzo 2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- ✓ l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: IVA, IRAP, sostituti d'imposta.

Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- ⇒ risultano emesse n. 2865 reversali e n. 2889 mandati;
- ⇒ i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- ⇒ l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all' art. 222 del TUEL;
- ⇒ gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano totalmente reintegrati;
- ⇒ l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento. Nell'anno 2016 la Cassa Depositi e Prestiti ha liquidato l'importo di € 22.189,54 quale somma relativa a mutui estinti e non somministrati;
- ⇒ gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- ⇒ i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, "UNICREDIT spa", reso entro il 30 gennaio 2017;

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

IN CONTO		TOTALE
RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2016		1.296.964,18
678.384,60	4.019.005,69	4.697.390,29
438.641,06	4.196.867,89	4.635.508,95
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016		1.358.845,52
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31.12		
DIFFERENZA		1.358.845,52
DI CUI PER CASSA VINCOLATA		46.481,12

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	1.296.964,18
DI CUI: QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31.12 (A)	46.481,12
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31.12 (B)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31.12 (A) + (B)	46.481,12

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato, relativo ad un lascito per borsa di studio, è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.358.845,52
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	46.481,12
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	46.481,12

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di € 46.481,12 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	46.481,12
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	46.481,12
Cassa vincolata al 01/01/2016	46.481,12
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	46.481,12
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	-
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	46.481,12

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2	2014	2015	2016
Disponibilità		970.429,38	1.296.964,18	1.358.845,52
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

Anticipazioni di tesoreria

	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
Spese impegnate per int. passivi sull'anticipazione		0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria che poteva essere utilizzato dall'Ente nel corso del 2016, ai sensi dell'art. 222 del Tuel, è di euro 100.000,00.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo pari ad € 443.774,67, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	5.131.790,26	5.119.634,45	5.140.677,55
Impegni di competenza	meno	5.056.013,78	4.771.789,65	4.892.932,79
Saldo		75.776,48	347.844,80	247.744,76
quota di FPV applicata al bilancio	più		584.096,95	1.826.127,67
Impegni confluiti nel FPV	meno		1826127,67	1.630.097,76
saldo gestione di competenza		75.776,48	-894.185,92	443.774,67

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	s	2016
Riscossioni	(+)	4.019.005,69
Pagamenti	(-)	4.196.867,89
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-177.862,20</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.826.127,67
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.630.097,76
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>196.029,91</i>
Residui attivi	(+)	898.455,68
Residui passivi	(-)	696.064,90
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>202.390,78</i>
Saldo avanzo di competenza		220.558,49

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	220.558,49
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	223.216,18
quota di disavanzo ripianata	
saldo	443.774,67

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	95.743,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.995.768,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.653.752,48
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	80.428,06
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	73.391,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		283.941,22
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	90.857,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	374.799,03
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	132.358,37
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.730.383,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	314.823,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	558.920,53
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.549.669,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	68.975,64
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per Incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	443.774,67

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		374.799,03
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	90.857,81
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		283.941,22

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(* La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	95.743,96	80.428,06
FPV di parte capitale	1.730.383,71	1.549.669,70

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata;

Si rappresenta che al risultato di gestione 2016 non ha contribuito alcuna delle entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo. Difatti:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Recupero evasione tributaria	
Sanzioni urbanistiche	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Totale entrate	
Spese eccezionali straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per concessioni sovvenzioni e contributi ad associazioni	
Quota ufficio tributi recupero ICI	
Altre: spese viabilità, circolazione stradale e per polizia municipale	
Totale spese	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	€ 0,00

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- 1) i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni, nonché i condoni;
- 2) le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- 3) le entrate per eventi calamitosi;
- 4) le plusvalenze da alienazione;
- 5) le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti. Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo II.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di € 3.793.155,89 come risulta dai seguenti elementi:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2016			1.296.964,18
RISCOSSIONI	678.384,60	4.019.005,69	4.697.390,29
PAGAMENTI	438.641,06	4.196.867,89	4.635.508,95
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016			1.358.845,52

Il risultato complessivo della gestione finanziaria si comprende nel seguente riepilogo:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016			1.358.845,52
RESIDUI ATTIVI	2.264.326,18	898.455,68	3.162.781,86
SOMMA			4.253.118,63
RESIDUI PASSIVI	32.406,59	696.064,90	728.471,49
FPV PER SPESE CORRENTI			- 80.428,06
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			- 1.549.669,70
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016			2.163.058,13

Gli accertamenti delle entrate tributarie (ici, imu, addizionale irpef, tassa smaltimento rifiuti e altre entrate tributarie) sono pari a €. 3.377.544,15, ma non si basano sulla stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2014	2015	2016
Parte accantonata		€ 551.052,33	€ 781.172,27
Parte vincolata	€ 191.085,59	€ 706.236,29	€ 608.320,13
Parte destinata	€ 316.001,13	€ 331.201,82	€ 225.507,86
Parte disponibile (+/-)		€ 364.862,08	€ 548.057,87
Totale risultato di amministrazione	€ 507.086,72	€ 1.953.352,52	€ 2.163.058,13
FPV finale per spese correnti		€ 95.743,96	€ 80.428,06
FPV finale per spese in conto capitale		€ 1.730.383,71	€ 1.549.669,70
Risultato di amministrazione effettivo	€ 507.086,72	€ 3.779.480,19	€ 3.793.155,89

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				90.857,81	90.857,81
ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			132.358,37	132.358,37
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	223.216,18	223.216,18

L'Organo di revisione rileva che ha accertato che l'Ente non ha applicato avanzo libero.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b) iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	8.602.145,01	4.697.390,29	3.162.781,86	- 741.972,86
Residui passivi	6.549.727,97	4.635.508,95	728.471,49	- 1.185.747,53

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+)	4.917.461,37
Totale impegni di competenza (-)	4.892.932,79
SALDO GESTIONE COMPETENZA	24.528,58
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	49.089,39
Minori residui attivi riaccertati (-)	791.062,25
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.185.747,53
SALDO GESTIONE RESIDUI	443.774,67
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	24.528,58
SALDO GESTIONE RESIDUI	443.774,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	223.216,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.730.136,34
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	2.421.655,77

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	779.435,94
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	1.459,33
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	277,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	781.172,27

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.120,00
vincoli derivanti da trasferimenti	428.700,47
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	3.146,59
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.516,61
altri vincoli: quota borsa studio Vesco	43.481,12
altri vincoli: quota accant. da piano finanz. Tares/Tari	112.602,18
altri vincoli: quota destinata alla formaz. Personale	11.753,16
TOTALE PARTE VINCOLATA	608.320,13

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

parte derivante da anni precedenti	215.229,17
parte derivante dal 2016	10.278,69
TOTALE PARTE DESTINATA	225.507,86

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. L'Organo di revisione rileva che per determinare il F.C.D.E., l'Ente si è avvalso del metodo ordinario.

Il F.C.D.E. da accantonare nel rendiconto 2016 è stato determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Si è proceduto a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate interessate dalla norma, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'art. 3 comma 4 del decreto 118/2011.

E' stato quindi calcolato, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

La percentuale del non incassato è stata poi applicata all'importo risultante a residuo. Il risultato finale ha generato, quindi, un importo inferiore alla previsione in ragione dell'andamento positivo degli incassi in funzione dei ruoli coattivi emessi.

La norma prevede che, se il F.C.D.E. complessivo accantonato nel risultato di amministrazione risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al F.C.D.E. Nel caso in specie, tenuto conto che:

- ✦ il F.C.D.E. accantonato nel bilancio preventivo 2016 era pari ad € 206.059,76 di cui € 95.355,35 per TARI;
- ✦ nel corso dell'esercizio 2016 sono stati variati gli stanziamenti di alcune entrate e di conseguenza è stato adeguato l'accantonamento al F.C.D.E., determinando un valore definitivo pari ad € 229.300,44 (valore di competenza), di cui € 95.355,35 per TARI;
- ✦ in fase di rendicontazione 2016 è stato determinato un F.C.D.E. di € 177.237,04 pari al 55% della somma del non incassato a residui;

L'Organo di revisione rileva che l'importo accantonato, rappresentando il 55% del F.C.D.E., l'Ente ha ritenuto, prudenzialmente, di mantenere a consuntivo l'importo totale iscritto a bilancio di previsione 2016, pur potendo liberare risorse accantonando un importo inferiore.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Si rileva che non è stata accantonata alcuna somma, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto non sono state registrate perdite da parte di questi organismi nel corso del bilancio d'esercizio 2015.

Fondo indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 punto 5.2 lettera i) è stato costituito il fondo spese per indennità di fine mandato del sindaco, che non potrà essere impegnata ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione immediatamente utilizzabile. In particolare è stato costituito un fondo di euro 1.459,33 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 95.743,96
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 1.730.383,71
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 3.377.544,15
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 138.518,54
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 138.518,54
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 479.706,19
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 292.634,25
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 4.288.403,13
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 3.653.752,48
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 80.428,06
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 3.734.180,54
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 558.920,53
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 1.549.669,70
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 2.108.590,23
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	5.842.770,77
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	271.760,03
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	271.760,03

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 13 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

Entrate Tributarie

	2014	2015	2016
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	741.410,39	955.778,74	1.046.794,70
I.M.U. recupero evasione	41.247,14	97.043,40	0,00
I.C.I. recupero evasione	107.958,72		67.326,04
T.A.S.I.	358.419,13	382.779,33	35.347,25
Addizionale I.R.P.E.F.	530.000,00	555.000,00	530.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	2.500,00	2.500,00	5.000,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille	1.556,79		
Altre imposte	218,45	153,45	23,12
Totale categoria I	1.783.310,62	1.993.254,92	1.684.491,11
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	1.149.397,70	1.130.459,94	1.127.750,89
Rec.evasione taxa rifiuti+TiA+TARES	4.362,66	2.822,78	0,00
Tassa concorsi			
Totale categoria II	1.153.760,36	1.133.282,72	1.127.750,89
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.500,00	2.500,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	393.942,19		
Fondo di Solidarietà Comunale		307.203,65	565.302,15
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	396.442,19	309.703,65	565.302,15
Totale entrate tributarie	3.333.513,17	3.436.241,29	3.377.544,15

In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	272.423,12	239.262,22	87,83%	116.617,63	48,74%
Recupero evasione TASI	17.000,00	19.896,99	117,04%	8.647,55	43,46%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00			
Totale	289.423,12	259.159,21	89,54%	125.265,18	48,34%

In merito si osserva come venga riscosso il 60,19% della somma accertata per recupero ICI/IMU, causa la generale crisi economica. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione (ICI accertamenti; IMU accertamenti; TASI accertamenti) è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	286.467,40	
Residui riscossi nel 2016	33.067,45	11,54%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	253.399,95	88,46%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	253.399,95	

Si rileva come sia molto bassa la percentuale di riscossione, ossia l'11,54%. Nel corso del 2016 sono state avviate tutte le procedure per la riscossione coattiva (ruolo o ingiunzione).

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
111.852,00	117.202,21	67.263,57

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire destinati a spesa corrente

Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2014			
2015			
2016	0,00	0,00%	

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	36.467,39	
Residui riscossi nel 2016	17.410,06	47,74%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	19.057,33	52,26%
Residui della competenza	17.240,79	
Residui totali	36.298,12	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	218.728,48	145.788,75	80.835,14
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	38.243,42	25.146,25	1.628,57
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	5.431,69	0,00	234,86
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	10.962,32	55.148,67	53.737,39
Totale	273.365,91	226.083,67	136.435,96

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	253.120,52	218.404,09	272.704,24
Proventi dei beni dell'ente	89.946,38	68.807,80	62.517,64
Interessi su anticip.ni e crediti	1.752,50	907,34	1,98
Utili netti delle aziende	7,95	7,90	10,30
Proventi diversi	179.754,58	150.720,48	146.789,47
Totale entrate extratributarie	524.581,93	438.847,61	482.023,63

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal D.M. del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale. Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale:

RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura	% di copertura prevista
Peso pubblico	987,00	1.533,12	-546,12	64,38%	32,62%
Uso locali non istituzionali	2.141,00	2.505,12	-364,12	85,46%	59,47%
Impianti sportivi	4.125,00	5.530,62	-1.405,62	74,58%	62,42%
Mense scolastiche	159.018,99	210.808,69	-51.789,70	75,43%	63,50%
Totali	166.271,99	220.377,55	-54.105,56	75,45%	63,24%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
accertamento	11.119,92	15.499,07	22.859,63
riscossione	11.067,66	10.022,92	11.854,56
%riscossione	99,53	64,67	51,86

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	11.119,92	15.499,07	22.859,63
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	894,44	5.515,26
entrata netta	11.119,92	14.604,63	17.344,37
destinazione a spesa corrente vincolata	5.559,96	7.302,32	8.672,19
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	5.559,96	7.302,32	8.672,19
Perc. X Investimenti	50,00%	50,00%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	5.476,15	
Residui riscossi nel 2016	81,15	1,48%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	5.395,00	98,52%
Residui della competenza	11.005,07	
Residui totali	16.400,07	

Si rileva che, nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti ai comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a 1/4 della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi di polizia municipale di cui alle lett. d-bis) ed e) del c. 1 dell'art. 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al c. 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del c. 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono aumentate da €. 268.054,26 a 311076,71 (totale colonna accertamenti Titolo 3° tipologia 100, categoria 300 Proventi dalla gestione dei beni). Non vi è stata movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione e concessione suolo pubblico.

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	23.686,31	
Residui riscossi nel 2016	11.613,49	49,03%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	93,58	0,40%
Residui (da residui) al 31/12/2016	11.979,24	50,57%
Residui della competenza	12.303,69	
Residui totali	24.282,93	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.092.129,83	1.074.651,73	-17.478,10
102	imposte e tasse a carico ente	77.847,98	77.652,86	-195,12
103	acquisto beni e servizi	1.918.125,85	1.565.747,63	-352.378,22
104	trasferimenti correnti	379.354,01	350.214,36	-29.139,65
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00
106	fondi perequativi		0,00	0,00
107	interessi passivi	146.248,53	69.101,81	-77.146,72
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	14.112,57	4.765,12	-9.347,45
TOTALE		3.627.818,77	3.142.133,51	-485.685,26

In merito si osserva come sia costante la riduzione nel tempo delle spese correnti, in particolar modo per quel che riguarda l'acquisto di beni e servizi.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 939.757,49;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014).

Come emerge dal seguente prospetto, la spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	1.125.468,48	1.074.651,73
Spese macroaggregato 103	4.063,67	1.749,00
Irap macroaggregato 102	70.487,66	66.782,27
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	2.923,00	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.202.942,81	1.143.183,00
(-) Componenti escluse (B)	263.185,32	240.965,64
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	939.757,49	902.217,36

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

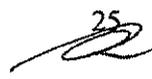
La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

È stato, inoltre, accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 12/04/2016, tramite SICO, il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015. Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che non vi sono risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, che la legge destina all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009). Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue, in quanto la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

25


Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata considerevolmente ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	369,12	80,00%	73,82	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	933,41	50,00%	466,71	253,77	0,00
Formazione	670,00	50,00%	335,00	285,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese di rappresentanza

L'Organo di revisione rileva che nel corso del 2016 non sono state sostenute spese di rappresentanza, come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, anche se rispetto al 2015 si registra un miglioramento, in quanto tale spesa ammontava ad € 952,52. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Spesa 2011 (impegni)	Spesa per acquisto vetture 2011	Spesa 2011 al netto acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
€ 586,28	€ -	€ 586,28	70%	€ 175,88	€ 620,26

Trattasi di spese per l'assicurazione, il carburante, la revisione ed il tagliando di una autovettura per uso istituzionale degli uffici comunali, in dotazione dal 2009, e per la quale non erano mai state effettuate spese di manutenzione nel 2011.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 c. 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti. L'Organo di revisione rileva che non sono state sostenute spese per incarichi in materia informatica. L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 137.295,12 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,93%. Non vi sono operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,43%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			In cifre	In %
€ 2.841.902,76	€ 2.648.110,71	€ 558.920,53	€ 2.089.190,18	78,89%

Lo scostamento notevole dell'importo impegnato rispetto alle previsioni definitive è dovuto alle modifiche legate alla nuova contabilità introdotta dal D.Lgs.118/2011, che prevede la realizzazione delle opere in base al cronoprogramma.

Limitazione acquisto immobili

L'Organo di revisione rileva che non sono stati nuovi immobili (cfr. limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228).

Ai sensi del c. 1 ter dell'art. 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Spesa media 2010-2011 (impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
€ 10.878,94	80%	€ 2.175,79	€ -

Si fa presente, che per l'anno 2016 (così come per il 2015) gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato articolo 1, comma 141 della legge 228 del 2012, così come previsto dal comma 3 dell'art. 10 del D.L. n. 210/2015 e successivamente dall'art. 10, comma 3 della legge n. 21/2016.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati acquistati arredi per le scuole medie con una spesa di € 2.369,3. Essendo arredi destinati all'uso scolastico erano comunque esclusi dal limite.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	3,79%	3,55%	3,35%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
residuo debito	3.008.355,29	2.875.155,53	2.779.673,16
nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	133.199,76	95.482,37	73.391,08
estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
totale fine anno	2.875.155,53	2.779.673,16	2.706.282,08
Nr. Abitanti al 31/12	5404	5324	5325
Debito medio per abitante	532,04	522,10	508,22

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
oneri finanziari	156.834,46	146.248,53	137.295,12
quota capitale	133.199,76	95.482,37	73.391,08
totale fine anno	290.034,22	241.730,90	210.686,20

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha chiesto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL. I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 e riaccertati con atto G.C. n. 50 del 29 aprile 2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 44 del 22 marzo 2017 munito del parere dell'organo di revisione con verbale di verifica n. 5 del 21 marzo 2017. Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 euro 74.271,06;
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 euro 1.692.031,29.

Si rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui. Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato. Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	2011 e pr.	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	6,69	6,64	112.881,37	188.631,36	401.272,81	744.899,55	1.447.698,42
di cui Tarsu/tari		0,00	0,00	134.873,84	161.552,18	219.224,29	515.650,31
di cui F.S.c o F.S.		0,00	0,00	0,00	0,00	47.902,95	47.902,95
Titolo II				399,94	405,98	34.339,26	35.145,18
di cui trasf. Stato				0,00	0,00	21.440,10	21.440,10
di cui trasf. Amm. locali				399,94	405,98	12.194,22	13.000,14
Titolo III	982,00	873,84	4.641,77	7.983,14	13.674,48	89.089,18	117.244,41
di cui Tia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi		465,84	866,76	1.460,88	1.287,83	1.798,70	5.880,01
di cui sanz. CdS		0,00	0,00	0,00	5.395,00	11.005,07	16.400,07
Tot. Parte corren.	988,69	880,48	117.523,14	197.014,44	415.353,27	868.327,99	1.600.088,01
Titolo IV	954.045,75	17.500,00	0,00	500.000,00	29.127,15	17.240,79	1.517.913,69
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Reg.	954.045,75	17.500,00	0,00	500.000,00	0,00		1.471.545,75
Titolo VI	886,01		2.949,99				3.836,00
Tot. Parte cap.	954.931,76	17.500,00	2.949,99	500.000,00	29.127,15	17.240,79	1.521.749,69
Titolo VII				5.012,64	23.044,62	12.886,90	40.944,16
Totale Attivi	955.920,45	18.380,48	120.473,13	702.027,08	467.525,04	898.455,68	3.162.781,86
PASSIVI							
Titolo I					7.192,92	443.543,11	450.736,03
Titolo II					1.200,42	171.087,91	172.288,33
Titolo IV						37.149,79	37.149,79
Titolo VII	436,19				23.577,06	44.284,09	68.297,34
Totale Passivi	436,19	0,00	0,00	0,00	31.970,40	696.064,90	728.471,49

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Dalle dichiarazioni dei responsabili di servizio, si rileva che nel corso del 2016 l'ente non ha alcun debito fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
0,00	0,00	0,00

Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto NON sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto. L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consorzio di bacino 16	0,00	0,00	0	12.943,31	92.943,31	-80.000,00	1)
A.S.M. spa in liquid.	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	1)
S.M.A.T. spa in liquid.	50.912,05	50.912,05	0	0,00	0,00	0,00	1)
SETA spa	0,00	0,00	0	74.344,15	136.457,18	-62.113,03	1)
T.R.M. spa	1.125,34	1.125,34	0	0,00	0,00	0,00	1)
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/società	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Città Futura srl in liquid.	45.590,37	45.590,37	0	2.126,28	2.126,28	0	1)
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

In particolare, si evidenzia che sia per il Consorzio di Bacino 16 e sia per la società SETA spa, il motivo della discordanza è strettamente legato a questioni di disallineamento delle partite contabili, in quanto le fatture liquidate dal Comune a ridosso della fine dell'anno ed imputate all'esercizio 2016, sono state incassate dall'azienda dopo l'inizio del nuovo anno, quindi registrate ed imputate all'esercizio 2017.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali. Si rileva che, nel corso dell'esercizio, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente:

Organismo partecipato:	C.I.S.S.	CONSORZIO BACINO 16	SMAT s.p.a.	CITTA' FUTURA	SETA s.p.a.
Spese sostenute per:					
contratti di servizio			11.545,05		891.097,23
trasferim. in c/esercizio	167.524,00	68.445,06		2.433,99	
trasferim.in c/ capitale					
copertura di perdite					
aumento CS (non per perdite)					
Totale	167.524,00	68.445,06	11.545,05	2.433,99	891.097,23

Si rileva che non sussiste la fattispecie del trasferimento di risorse umane e finanziarie, secondo quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2016 ad ampliamento dell'oggetto di alcun contratto di servizio.

Non sussistono società che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, c. 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244. In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Tenuto conto che, nel decreto correttivo di febbraio 2017 del TUE società n. 175/2016, il termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute, in scadenza il 23 marzo 2017, è stato portato al 30 giugno 2017 per dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi al decreto, l'ente ha in corso la predisposizione di tale piano.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è stato allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Sulla G.U. n. 55 del 6/3/2013 è stato pubblicato di Decreto Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 che ha definito i nuovi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari. In particolare tali parametri prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

L'Organo di revisione prende atto della tabella relativa ai parametri di definizione degli enti in condizione di deficitarietà che non rileva alcuna circostanza di rilievo. La stessa è allegata al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI E VERIFICHE DI CASSA

Le verifiche di cassa (art. 223 del T.U.E.L.) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica della gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:
→ ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;
→ ha provveduto alla verifica trimestrale presso l'Economo redigendo appositi verbali.

Si rileva che in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L. i seguenti agenti contabili hanno presentato il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- | | | |
|----------------------------|---|--|
| - Economo | Sig.ra VACCA Mariella | |
| - Sostituto Economo | Sig.ra TASCA Angela | |
| - Agenti contabili interni | Sig.ra SERRA Vanda
Sig. SALASSA Alessio
Sig.ra TORASSO Laura
Sig.ra BLESSENT Patrizia
Sig. VITULLI Alessio
Sig. POGLIANO Adriano
Sig.ra CIMA Barbara
Sig.ra GERVASIO Carla | Servizio Affari Generali
Sostituto Servizi Affari Generali
Servizio Controllo del Territorio
Servizio Polizia Locale
Sostituto Servizio Polizia Locale
Servizio Finanziario
Servizio Tecnico
Sostituto Servizio Tecnico |
| - Agenti contabili esterni | Sig.ra TORTORICI Anna
Cartoleria MATIA BAZAR sas
Sig.ra DANZERO Maria Elisabetta
"L GIURNALE" snc
Ditta MAGGIOLI TRIBUTI spa | Incassi pasti scuole
Incassi pasti scuole
Incassi pasti scuole
Incassi pasti scuole
Incassi Tari temporanea |
| - Tesoriere | UNICREDIT spa. | |

Il Tesoriere ha trasmesso informalmente entro il 30.01.2017 il conto della gestione per controlli e verifiche. La documentazione è stata consegnata in data 10.04.2017.

Il medesimo conto della gestione dovrà essere trasmesso alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi del comma 1 dell'art. 233 del T.U.E.L..

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2014	2015	2016
<i>A Proventi della gestione</i>	4.104.456,62	4.139.497,94	4.034.451,64
<i>B Costi della gestione</i>	4.144.521,74	3.988.943,93	5.489.955,77
Risultato della gestione	-40.065,12	150.554,01	-1.455.504,13
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	0,00	0,00	12,28
Risultato della gestione operativa	-40.065,12	150.554,01	-1.455.491,85
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	0,00	0,00	-137.295,12
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	0,00	0,00	-1.468.155,51
Risultato economico di esercizio	-40.065,12	150.554,01	-3.060.942,48

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'ammontare della perdita di esercizio di €. 3.134.055,44 (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) è motivato dai seguenti elementi:

- l'applicazione tra i costi delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni;
- il venir meno dei ricavi dei permessi di costruire che incrementano le riserve;
- l'accantonamento sull'avanzo di amministrazione 2016;
- l'imputazione ai conti d'ordine del fondo pluriennale vincolato in entrata;
- la ripartizione dei proventi delle concessioni cimiteriali nei 50 anni, periodo di scadenza delle concessioni stesse.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di - € 1.592.786,97. L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
Città Futura	100	-	362.539,00
Seta	0,58037	308,53	-
Smat	0,00009	32,34	-
Trm	0,02900	3.366,98	-
Sat	0,52601	6,23	-

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2014	2015	2016
502.317,51	502.843,12	1.255.855,52

L'Organo di revisione rileva che l'ammortamento dei beni materiali ed immateriali è più che raddoppiato rispetto a quello dell'esercizio precedente, in quanto è stato effettuato il ricalcolo del nuovo piano di ammortamento applicando le nuove aliquote previste nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti riportati nel punto 4.18 del principio applicato.

In particolare, l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione ha comportato lo scorporo dell'area di sedime e pertinenza dai fabbricati, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9.3 del D.Lgs. 126/2014, principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento.

I proventi straordinari si riferiscono a:

- Proventi da trasferimenti in c/capitale;
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo frutto principalmente delle operazioni di riaccertamento dei residui passivi.

Gli oneri straordinari si riferiscono a:

- Trasferimenti in conto Capitale erogati nell'esercizio a soggetti diversi;
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo e minusvalenze patrimoniali frutto principalmente delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi.

CONTO ECONOMICO (Anno 2016)

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.719.927,23	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	657.616,92	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	177.213,58	0,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	145.075,34	0,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	32.138,24	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	311.076,71	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	62.496,22	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	21,42	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	248.559,07	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	168.617,20	0,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.034.451,64	0,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	45.929,05	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.837.782,96	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	10.201,34	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	384.225,54	0,00		
a	Trasferimenti correnti	384.225,54	0,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	1.145.913,92	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.255.855,52	0,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	6.973,25	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.248.882,27	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	781.199,27	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	28.848,17	0,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.489.955,77	0,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-1.455.504,13	0,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	10,30	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	10,30	0,00		
20	Altri proventi finanziari	1,98	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		12,28	0,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	137.295,12	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	137.295,12	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		137.295,12	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-137.282,84	0,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	7.274.462,63	0,00	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	7.274.462,63	0,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		7.274.462,63	0,00		
25	Oneri straordinari	8.742.618,14	0,00	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	8.742.618,14	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari		8.742.618,14	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-1.468.155,51	0,00		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-3.060.942,48	0,00		
26	Imposte	73.112,96	0,00	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-3.134.055,44	0,00	E23	E23

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto (esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di € 17.226.531,82 con un aumento di € 4.667.949,03 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	8.223,12	0,00	8.223,12
Immobilizzazioni materiali	11.769.718,09	3.721.611,12	15.491.329,21
Immobilizzazioni finanziarie	2.708.522,27	0,00	2.708.522,27
Totale immobilizzazioni	14.486.463,48	3.721.611,12	18.208.074,60
Rimanenze			0,00
Crediti	2.953.114,45	-392.626,84	2.560.487,61
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	1.296.964,18	1.420.629,92	2.717.594,10
Totale attivo circolante	4.250.078,63	1.028.003,08	5.278.081,71
Ratei e risconti	23.226,19	0,00	23.226,19
			0,00
Totale dell'attivo	18.759.768,30	4.749.614,20	23.509.382,50
Passivo			
Patrimonio netto	12.558.582,79	4.667.949,03	17.226.531,82
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	3.268.143,62	81.665,17	3.349.808,79
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	2.933.041,89	0,00	2.933.041,89
			0,00
Totale del passivo	18.759.768,30	4.749.614,20	23.509.382,50

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili. L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Intervengono positivamente sul valore delle immobilizzazioni immateriali i "costi di ricerca e sviluppo", "sviluppo software", "acconti per la realizzazione di beni immateriali", e "altre immobilizzazioni immateriali", aumentano il valore delle immobilizzazioni immateriali anche i costi sostenuti per spese di progettazione riguardanti il patrimonio comunale, incarichi professionali esterni come studi urbanistici, manutenzioni straordinarie su beni di terzi e acquisto software.

Per i beni mobili la variazione interviene a seguito dell'acquisto in titolo II nel corso dell'esercizio. La variazione del valore dei beni immobili è causata dai costi sostenuti per le manutenzioni straordinarie ad impianti, fabbricati, terreni completate nell'anno di riferimento e dall'acquisizione di nuovi beni immobili. La valorizzazione della voce "acconti per realizzazione di beni materiali" dipende dalle spese liquidate nel corso dell'esercizio 2016 nell'ambito dei lavori in corso d'opera.

Il valore attribuito alle voci "altri terreni" e "terreni demaniali" è stato influenzato dalle rivalutazioni nella fase di scorporo dell'area di pertinenza dai fabbricati come previsto dall'art. 9.3 Attivo punto a del Dlgs 126/2014.

I "costi di ricerca e sviluppo", "altre immobilizzazioni immateriali", "infrastrutture demaniali", "fabbricati ad uso commerciale e istituzionale", "fabbricati ad uso scolastico" e "impianti sportivi", intervengono sul loro valore il completamento avvenuto nel corso del 2016 tramite il trasferimento da immobilizzazioni in corso al cespite.

Interviene negativamente sul valore dell'attivo immobilizzato l'ammortamento dei beni ammortizzabili secondo i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche", predisposte dal Ministero dell'Economia e Finanze Ragioneria Generale dello Stato. I fabbricati vedono diminuire il loro valore a causa dello scorporo del valore dei terreni.

Le immobilizzazioni finanziarie, sono rappresentate da partecipazioni in imprese collegate e controllate e crediti diversi, sono state valutate in base al metodo del patrimonio netto riferito all'anno 2016, di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 229.300,44 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti. Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

	al 31.12.2015	al 01/01/2016
Fondo di dotazione	9.808.828,87	9.808.828,87
Riserve, di cui	2.749.653,92	7.417.602,95
- da risultato economico di esercizi precedenti da risultato economico di esercizi precedenti		
- da capitale		4.667.949,03
- da permessi di costruire	2.749.653,92	2.749.653,92
Risultato economico dell'esercizio	0	0
PATRIMONIO NETTO	12.558.582,79	17.226.531,82

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere. Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è/non è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione evidenzia quanto segue:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali;

Ritenuto di dover considerare i seguenti elementi:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- l'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- l'indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- la gestione delle risorse umane e il relativo costo;
- la gestione delle risorse finanziarie ed economiche, il rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- l'attendibilità delle previsioni, la veridicità del rendiconto, l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- la qualità delle procedure e delle informazioni;
- l'adeguatezza del sistema contabile e il funzionamento del sistema di controllo interno;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015.

L'Organo di revisione,

alla luce di quanto emerge dall'analisi dei dati bilancio relativi all'esercizio 2016;

RACCOMANDA

- ✓ una maggiore efficienza nella gestione dei servizi a domanda individuale, agendo non solo sull'aspetto quantitativo della spesa ma, soprattutto, finalizzando i propri sforzi a migliorare e potenziare le entrate legate a detti servizi;
- ✓ di monitorare il bilancio sociale della partecipata CITTA' FUTURA srl in liquidazione;
- ✓ di monitorare attentamente e costantemente la spesa relativa al personale, al fine di contenere la stessa nei limiti stabiliti dall'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, tenuto altresì conto degli oneri necessari per la reinternalizzazione della Sig.ra Cuccia proveniente da Città Futura srl in liquidazione;
- ✓ di agire con efficienza ed efficacia sulla capacità di riscossione, sia in conto competenza che in conto residui, di tutte le poste di entrata corrente proprie: entrate tributarie, entrate extra-tributarie, infrazioni al codice della strada e fitti attivi;

CONSIGLIA

- ✓ di verificare costantemente il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente in corso di gestione annuale;
- ✓ all'atto di verifica degli equilibri di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000, di adottare ogni possibile provvedimento al fine di consolidare l'avanzo di parte corrente, applicando laddove possibile avanzo di amministrazione o oneri di urbanizzazione nelle misure e modalità previste dalla normativa vigente;

INVITA

- ✓ a trasmettere il conto della gestione degli agenti contabili alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi del comma 1 dell'art. 233 del T.U.E.L., unitamente al prospetto delle spese di rappresentanza di cui all'art. 16 comma 26 della legge 13 agosto 2011, n. 138 e alla relazione 2013 degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 della legge 244/07);

CONCLUSIONI

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Sottoscritto Revisore dei Conti, richiamato l'art. 239, comma 1, lett. a) del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto;

Preso atto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 151 del citato Decreto legislativo;

Dà atto della legittimità, della congruità, della coerenza ed attendibilità del bilancio consuntivo 2016

ATTESTA

La corrispondenza del rendiconto 2016 alle risultanze di gestione

ESPRIME

Parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo e relativi allegati.

Montanaro, 21 aprile 2017

IL REVISORE DEI CONTI
(dr. Guercio Nuzio Rosario)

